

IN ALTA VALLE DEL TEVERE CITTA' DI CASTELLO

Visitati anche il Castello di Sorci, Citerna e Monterchi.

Testo e foto di Benito Ristori

Proseguingo nel programma d'approfondimento delle conoscenze culturali e ambientali dei centri della così detta "Italia minore", la nostra compagnia ASSOCAMPI, questa volta formata da 16 camper per 32 persone, si è addentrata nel territorio dell'alta Valtiberina ed ha posto le sue tende nell'ampio e confortevole parcheggio "Ferri" di Via Nazario Sauro a Città di Castello, a ridosso del centro storico della città. Assolte le pratiche di sistemazione dei camper e fatta una prima escursione serale della città, tutti a nanna nella propria "casetta", al calduccio del riscaldamento, visto che fuori faceva molto freddo.



Città di Castello, Palazzo dei Priori

Come da programma, nella mattina di sabato facciamo conoscenza con la giovane guida turistica dr.ssa Michela Franchi, con la quale entriamo subito in cordiale amicizia, accomunati dal desiderio nostro di scoprire la città nei suoi aspetti storici e culturali e suo di trasmetterci le sue conoscenze al riguardo.

Città di Castello fu da principio centro umbro, poi fiorentino municipio romano con il nome di Tiferium Tiberinum, ricordato nelle sue epistole da Plinio il Giovane che qui aveva una villa; dopo varie contese tra famiglie locali per conquistarne il dominio, vi si stabilì la signoria dei Vitelli, che ebbero il merito di abbellire la città con cinque splendidi palazzi. Con Cesare Borgia la città passò definitivamente alla Chiesa.

La prima tappa della visita guidata è alla Cattedrale. Entriamo dall'ampia cripta dove sono venerate le reliquie di S. Florido, martire cristiano del IV sec., patrono della città. La chiesa superiore, ad una navata, è di gusto rinascimentale toscano, con soffitto ligneo a

cassettoni ed affreschi di Nicolò Pomarancio; la fronte barocca è incompiuta, mentre sul retro s'innalza il campanile cilindrico duecentesco di stile ravennate. A fianco della Cattedrale sorge il palazzo dei Priori, opera di Angelo da Orvieto (1338), ora sede del Municipio, di forme gotiche, in conci a bugnato rustico, elegante portale e grandi bifore, atrio con possenti pilastri ottagonali da cui partono nervature e costoloni. E' considerato uno degli edifici pubblici più belli della regione. Qui abbiamo l'opportunità di salire nella sala del Consiglio Comunale dove apprezziamo la maestosità dell'ambiente in cui sembra di vivere

nel medioevo, ma ci mancano i costumi dell'epoca! Procedendo su Via Cavour, siamo nel centro della città: Piazza Matteotti, dove convergono le strade provenienti dalle quattro porte principali e dove la gente s'incontra per fare salotto. Proseguiamo la passeggiata con la visita al Palazzo Vitelli a S. Egidio, importante edificio cinquecentesco che si affaccia in un ampio giardino contornato da scenografici archi. Città di Castello è anche la città di Alberto Burri, uno dei maggiori protagonisti dell'arte contemporanea; una ricca raccolta di sue opere è esposta nel rinascimentale Palazzo Albizzini.

Terminata la visita storico - culturale, ci concediamo nel pomeriggio la visita libera della città. In serata, come da programma, ci trasferiamo al Castello di Sorci, distante circa 15 km, dove ci aspetta la cena cui tutti hanno aderito, a dimostrazione dello spirito di socializzazione che caratterizza queste nostre gite. Davanti alle molteplici, varie e abbondanti portate della cucina toscana (siamo ad Anghiari - AR!), in un



Gruppo Assocampi al castello di Sorci (Anghiari)

ambiente rustico ma accogliente (la locanda è del XIV sec.), la compagnia trova il gusto di aprirsi in amichevoli conversazioni.

Su consiglio di un amico di Francesco Moser, unitosi a noi a tavola, andiamo a visitare, a pochi chilometri di distanza, la cittadina di Citerna, alta su un colle, dominata dall'antica Rocca. Qui troviamo una cortese persona che ci accompagna nella chiesa di S. Francesco alla scoperta di una rara scultura di Donatello: è una Madonna con bambino in terracotta policroma recentemente rinvenuta nello scantinato

della chiesa e finora unico esemplare mancante delle quattro che si sapeva realizzate dall'artista fiorentino. Ci spostiamo di pochi chilometri e siamo a Monterchi. Qui ci aspetta la visita al celebre affresco della "Madonna del Parto" di Piero della Francesca: l'opera è di grande effetto scenografico e comprensibile anche dal profano, ma, molto opportunamente, è illustrata al visitatore negli aspetti meno appariscenti con l'ausilio di un filmato proiettato nella sala attigua, per la sua migliore comprensione, insieme

all'illustrazione di tutta la vasta produzione artistica dell'artista di Borgo S. Sepolcro (1420 -1492).

NOTIZIE UTILI: - Città di Castello: IAT, P.zza Matteotti, tel. 0758554922; area di sosta "Ferri" Via N. Sauro.

Guide turistiche: www.umbria2000.it -

Monterchi: area sosta sotto il centro storico -

Citerna: sosta possibile lungo le mura.

CIVITACAMPER

Rivenditore **ROLLER TEAM**



Market e accessori
Tutto per il campeggio
Noleggio camper
Noleggio auto e furgoni

Via delle Boccelle 2 angolo Via Aurelia sud
(di fronte al porto di Riva di Traiano)

CIVITAVECCHIA - Tel. 0766.22278 - Cell. 348.0454136